

Dalle Marche a San Marino

Markingegno per l'arte

Mostra-inchiesta itinerante da maggio a ottobre
Un progetto per attivare e aggregare enti pubblici

di LUCIANO MARUCCI

Alle soglie del Terzo Millennio la parola chiave è «crisi» a tutti i livelli: personale, istituzionale, sociale, politico, economico, culturale, ideologico, di valori.

Il settore delle arti visive risente negativamente più di altri della situazione. Come uscire dall'empassé? Studiando nuove strategie operative; attivandosi, aggregandosi, autogestendosi, evitando gli sprechi. Analizzata la realtà, chi scrive, su incarico dell'Associazione Culturale «Periferie» in collegamento con il Comune di Fermo, ha progettato un' articolata manifestazione che, dopo una fase preparatoria, sta per vedere la luce. Si tratta di «Markingegno», mostra-inchiesta itinerante di arte contemporanea che partirà da Fabriano (presso la Pia Università dei Cartai il 17 maggio e vi resterà fino al 5 giugno. Gli altri appuntamenti saranno i seguenti: **San Severino** (Palazzo Servanzi Confidati / 8-30 giugno); **Ascoli Piceno** (Palazzo dei Capitani / 8-30 giugno); Senigallia (Expo ex / 17-31 luglio); **San Benedetto del Tronto** (Palazzina Azzurra / luglio o ottobre); **Fermo** (Villa Vitali / 2-28 agosto); **Pergola** (Chiostro Superiore / 28 agosto-17 settembre).

Successivamente, per una ideale apertura verso orizzonti più ampi, toccherà anche la confinante **Repubblica di San Marino** (Palazzo del Turismo e Ridotto del Teatro Titano: 26 settembre-16 ottobre). Nell'intento di allargarne la fruizione, la mostra sarà visitabile al sito internet www.sapienza.it/html-doc/fermo/markingegno/

Nell'operazione sono stati coinvolti enti pubblici (Regione Marche, Provincia di Ascoli Piceno, Comunità Montana Catria e Cesano, Comuni di Ascoli Piceno, Fabriano, San Benedetto del Tronto, San Severino, Senigallia, Repubblica di San Marino) e sponsor privati (Cassa di Risparmio e Jomsa di San Marino, Magazzini Gabrielli e Tipografia Tacconi di Ascoli Piceno).

La formula della mostra vuole dimostrare che attualmente il rapporto tra pubblico e privato è una via percorribile per fare cultura. Oltre tutto essa è in linea con le direttive regionali e provinciali che, tuttavia, per ragioni pratiche non trovano mai piena attuazione. Gli artisti invitati sono: **Andrea Amadio**, **Sonia Bruni**, **Rita Canarezza**, **Nada Cingolani**, **Pier Paolo Coro**, **Marcello Diotallevi**, **Patrizia Di Paolo**, **Rocco Dubbini**, **Giovanni Ercoli**, **Terenzio Eusebi**, **Walter Gasperoni**, **Luciana Livi**, **Nazareno Luciani**, **Gianmaria Marcaccini**, **Maurizio Mercuri**, **Adelelmo Ruggieri**, **Dino Sileoni**, **C.Fulgor Silvi**, **Giuseppe Tomasello**, **Luana**

Trapè, **Rita Vitali Rosati**.

Essi appartengono a due generazioni: quella di mezzo e quella dei giovani emergenti. Particolarità dell'iniziativa è che in ogni sede proporranno opere diverse in sequenza spazio-temporale, per cui alla fine dell'itinerario avranno realizzato una personale all'interno delle collettive. Anche il catalogo non sarà come i soliti, ma un vero e proprio libro-documento che ha una sua autonomia. Infatti, personaggi di diversi ambiti della cultura del passato e del presente, sono stati chiamati ad esprimere il loro autorevole pensiero sul rapporto centro-periferie, tornato alla ribalta in questi anni di globalizzazione e di omologazione. Le testimonianze storiche sono di **G.Leopardi**, **L. Bartolini**, **O.Licini**, **D.Prato**, **P.P.Pasolini**, **P.Volponi**; quelle contemporanee di **S.Ballestra**, **C.Bo**, **A.B.Oliva**, **M.Cacciari**, **P.Cervellati**, **E. De Signoribus**, **D.Eccher**, **D.Fo**, **G.Fofi**, **M. Giacomelli**, **L.Manconi**, **G.R. Manzoni**, **E.Mazzoli**, **R.Novelli**, **T.Pericoli**, **G.Politi**, **O. Toscani**.

Pure gli espositori hanno dato un contributo al dibattito parlando della loro posizione rispetto all'ambiente di vita e di lavoro.

Appuntamento, dunque, per la «prima» di Fabriano del 17 maggio, in attesa che la mostra arrivi nella nostra provincia.

